

Comunicato stampa

Merano e dintorni

Musica e design

Martino Gamper è il primo designer incaricato dalla casa di moda Prada di curare l'allestimento delle vetrine. Dimitri Panagiotopoulos partecipa alla Berliner Fashion Week con i suoi marchi. Harry Thaler entra nel mondo del design dalla porta principale grazie alla sua sedia "Pressed Chair" in alluminio. Tutti e tre sono originari di Merano e dintorni e da qui sono partiti per il mondo, pur restando legati ognuno a suo modo alla terra natia.

A Merano l'arte e la cultura possono contare su una tradizione lunga almeno quanto quella delle cure termali. Anche per quanto riguarda il design la città sul Passirio è aggiornata alle ultime tendenze: progetti come il nuovo Mercatino di Natale, Pur Südtirol o l'hotel di design vigilius mountain resort sono una perfetta combinazione di modernità e tradizione.

Tradition meets Design

Gli abitanti dell'Alto Adige sono fortemente determinati a continuare le loro tradizioni, ma questo non significa che non siano aperti a nuove interpretazioni. Negli ultimi anni questa piccola regione delle Alpi ha dimostrato di saper guardare avanti con convinzione sia nel campo dell'architettura che in quello del design. Allo stesso tempo cerca di non perdere di vista il patrimonio delle tradizioni, attribuendo grande importanza alla sostenibilità e al rispetto per l'esistente.

Questo principio guida è incarnato alla perfezione dal progetto **Pur Südtirol**, un'iniziativa ideata da Günther Hölzl, direttore della Casa del Vino di Merano, e Ulrich Wallnöfer, esperto di marketing della Val Venosta. L'idea di fondo di Pur Südtirol è rendere "accessibili" a chiunque i prodotti regionali accrescendone il valore. La prima filiale di Pur Südtirol è stata inaugurata nel 2010 nel Kurhaus di Merano. Oggi questa organizzazione dispone di vari punti vendita a Bolzano e Brunico, il cui allestimento interno è stato progettato dall'emergente designer **Harry Thaler**. Nel suo lavoro Thaler mette in primo piano le tecniche della tradizione e l'artigianato di qualità, il che lo ha reso in certo qual modo predestinato a collaborare con un'impresa come Pur Südtirol che punta a dare maggior valore all'agricoltura tradizionale. Thaler ha creato spazi di vendita accoglienti utilizzando mezzi semplici: lampade in legno di castagno di provenienza locale lavorato al tornio, pavimenti in porfido dalla Val Sarentino, cestini per la spesa in vimini intrecciati, ceste per le mele e molti altri oggetti che rivelano la loro origine altoatesina. Per questo allestimento Thaler è stato proclamato "Best Shop Designer 2014" dal magazine di lifestyle "Monocle", che l'ha anche premiato con il Monocle Retail Award. Il designer è inoltre la mente creativa che ha ideato la serie di prodotti Pur Manufactur, in vendita nelle filiali e nello shop online di Pur Südtirol.

Nato a Merano nel 1975, Thaler ha studiato product design al Royal College of Art di Londra. Oggi vive a Londra ma fa regolarmente la spola con Merano. Agli esordi ha lavorato come orafo e ha acquisito notorietà con la "Pressed Chair", una sedia in alluminio ricavata dal semplice taglio di un foglio di lamiera dalle dimensioni di un metro quadrato, senza chiodi né viti: la stabilità della sedia è dovuta unicamente alle scanalature continue.

Anche il suo collega **Martino Gamper** ha collaborato con Pur Manufactur, disegnando un macinino per il sale e uno per il pepe in legno non trattato, rispettivamente di acero e di noce, di provenienza locale. Lo stesso Gamper, nato a Merano nel 1971, a suo tempo era diventato celebre grazie alle sedie, non una sola ma un centinaio: nel 2007, infatti, con la performance "100 chairs in 100 days" aveva ridato nuova vita a cento vecchie sedie. Da giovane Gamper ha lavorato come apprendista falegname, poi ha iniziato a girare il mondo e a soli ventun anni è riuscito a ottenere i primi incarichi

come allestitore d'interni a Hollywood. Attratto da sempre dall'arte, dopo essersi trasferito a Vienna ha iniziato a studiare scultura all'Accademia di arti applicate e contemporaneamente product design all'Accademia di belle arti, decidendo dopo un anno di dedicarsi esclusivamente al product design. A Milano ha fatto pratica nello studio di Matteo Thun, designer e architetto anch'egli altoatesino attivo a livello internazionale. Infine si è spostato a Londra, dove ha frequentato il Royal College of Art. Attualmente Gamper è docente nella stessa scuola, ha un proprio atelier a Londra e produce oggetti semindustriali e opere a tiratura limitata.

La multiforme carriera di Gamper si riflette nei suoi progetti che si collocano in una zona franca tra arte e design. Il fatto che non abbia in mente un concetto di pura e semplice funzionalità è confermato anche dalle sue dichiarazioni: "Le mie sedie sono raramente confortevoli, ma ci si può sedere sopra". I suoi oggetti hanno fatto il loro ingresso anche nelle collezioni di musei di fama mondiale come il Victoria & Albert Museum, il Design Museum di Londra, il MAK di Vienna e il Nasjonalmuseet di Oslo. Nel frattempo Gamper ha iniziato a collaborare con Miuccia Prada, tanto da diventare il primo designer incaricato di allestire le vetrine della celebre casa di moda.

Stilisti a Merano

Nel mondo della moda il marchio **Dimitri** di Merano è in grande ascesa. Il suo fondatore, **Dimitrios Panagiotopoulos**, è nato a Naturno e dopo aver studiato all'ESMOD di Monaco e Parigi, ha conseguito un master in fashion design a Milano. Dopo le prime esperienze presso Jil Sander, Hugo Boss e Vivienne Westwood, nel 2007 ha deciso di fondare il proprio brand Dimitri. L'atelier si trova a Merano e per un anno Panagiotopoulos ha gestito anche una boutique. Nel 2010 Dimitri ha debuttato in grande stile alla Fashion Week di Berlino e da allora le sue creazioni compaiono regolarmente su tutte le riviste di moda più importanti, da "Elle" a "Vogue".

Lo stile di Dimitri è caratterizzato da silhouette sottili e da un'eleganza squisitamente femminile e in questo senso è tipicamente italiano. Spesso lavora con colori intensi e accosta materiali in netto contrasto come il cuoio e la pelliccia con lo chiffon e la seta. I suoi outfit sono spesso paragonati ai corredi delle dee greche e in effetti Dimitri in apparenza si ispira anche alla Grecia, la terra di origine di suo padre. Ma i suoi percorsi creativi lo portano di continuo a catturare nuovi impulsi e ispirazioni anche in metropoli come Londra, New York e Milano.

Se è naturale che un fashion designer si occupi soprattutto di questioni relative all'estetica, l'architettura e il design di mobili sono già andati oltre alla pura estetica. Perché a Merano e dintorni il rispetto per la natura e l'attenzione a un rapporto sostenibile con le risorse hanno un ruolo importante.

L'abitare non è solo bellezza

Monte San Vigilio, sopra Lana, è un luogo idilliaco immerso nella natura poiché è privo di automobili e può essere raggiunto solo in funivia. D'estate il monte è molto frequentato dagli abitanti della città e dagli ospiti che qui hanno le loro case di villeggiatura dove si godono il fresco quando nella conca di Merano fa troppo caldo. In inverno, invece, il comprensorio torna a essere tranquillo e silenzioso. Monte San Vigilio era una meta di vacanza molto popolare già nel 1912, quando entrò in servizio una delle prime funicolari del mondo per portare gli ospiti sulla cima.

A quell'epoca fu inaugurato anche il Berghotel Vigiljoch, proprio accanto alla stazione a monte della funicolare. Nel 2000 l'albergo versava ormai in avanzate condizioni di degrado, il che ha reso necessaria la realizzazione di una nuova struttura. Per il proprietario **Ulrich Ladurner**, un imprenditore tra i fondatori di Dr. Schär, azienda produttrice di alimenti senza glutine presente in tutto il mondo, si trattò di un'occasione unica per inaugurare un nuovo rapporto con la natura, realizzando una costruzione integrata con naturalezza nell'ambiente circostante.

Per realizzare questo progetto ha coinvolto l'**archistar altoatesino Matteo Thun**. Con il **vigilius mountain resort** Thun ha creato una "casa in legno in stile moderno", un edificio su due livelli che si ambienta con naturalezza nel paesaggio ancora intatto grazie alla pianta leggermente ricurva, alle lamelle orizzontali e alle superfici continue in vetro delle facciate. Per la costruzione dell'hotel sono state utilizzate solo risorse rinnovabili e materiali naturali reperiti negli immediati dintorni: legno di larice, pietra naturale e argilla.

"**Eco, non ego**" è il motto di Thun: non si tratta di imprimere uno stile personale all'edificio, ma di costruire secondo principi di sostenibilità ed ecologia. Il vigilius ha ricevuto la certificazione ClimaCasa A, una classificazione regionale attribuita agli edifici energeticamente efficienti, e nel 2009 è stato premiato da "Eco hotels of the world" con le cinque stelle verdi, uno dei soli sette alberghi al mondo a ricevere il punteggio massimo. Anche se è situato in una posizione esposta agli agenti atmosferici l'hotel ha un fabbisogno di energia molto basso per il riscaldamento, per il quale utilizza il cippato fornito dai contadini della zona. Per la sua architettura sostenibile il vigilius mountain resort ha ricevuto numerosi riconoscimenti da parte di associazioni ambientaliste come il WWF (che gli ha assegnato il "Panda d'Oro") e Legambiente. Inoltre la rivista "Geo Saison" ha premiato l'albergo più volte, tra l'altro nelle categorie Hotel di Design e Hotel di montagna.

Se il vigilius mountain resort sorge in posizione elevata sulla conca di Merano, godendo tra l'altro di una vista superba, il **B&B Ottmanngut** è situata proprio nel centro di Merano ma non è un albergo cittadino qualunque grazie alla sua personalità del tutto particolare. Questa sorta di villa urbana in Via Verdi ha una lunga storia: un tempo era una tenuta agricola con vigneti, in cui nel XIX secolo cominciarono a soggiornare i primi ospiti. Nel corso del XX secolo divenne una trattoria e una pensione e durante la prima guerra mondiale fu utilizzata come alloggio per i militari. Dal 1850 è sempre stata di proprietà della **famiglia Kirchlechner** che nel 2010 ha deciso di rinnovare completamente la casa ormai segnata dal passare degli anni.

Il giovane proprietario ha conservato la materia architettonica preesistente lasciando in vista le testimonianze del passato. Sono stati conservati i soffitti a stucco, i pavimenti in legno e alla veneziana, i piccoli dettagli di un tempo antico così come il vecchio pianoforte e i quadri degli avi. Completano l'arredo dell'edificio vari mobili antichi di epoca giuseppina, Biedermeier e Jugendstil. Nel 2013 l'Ottmanngut è stata riaperta come "Suite & Breakfast". Si tratta di un gioiello nel senso letterale del termine, con sole nove camere, un'intima sala da pranzo, un'orangerie e un piccolo giardino dal fascino mediterraneo in cui crescono palme e cipressi. Sembra quasi un piccolo albergo di campagna, ma in realtà l'Ottmanngut è a pochi passi dal centro.

Il Natale sostenibile di Merano

La stessa attenzione a un utilizzo sostenibile delle risorse naturali caratterizza anche il **Mercatino di Natale di Merano**. I mercatini natalizi dell'Alto Adige sono un evento che attira ogni anno migliaia di visitatori e in questo contesto è sempre più importante la consapevolezza delle questioni ambientali, come la quantità di energia consumata o di rifiuti prodotti.

Da alcuni anni in collaborazione con l'Ökoinstitut Alto Adige (istituto per uno sviluppo ecologico e sociale) si stanno studiando le soluzioni più adatte per la salvaguardia dell'ambiente nel periodo dell'Avvento. Tra le buone pratiche adottate figurano, oltre a un utilizzo parsimonioso delle risorse e alla gestione dei rifiuti, il potenziamento della mobilità sostenibile e l'impiego di prodotti stagionali e regionali. I mercatini natalizi dell'Alto Adige hanno oggi la certificazione "**Green Event**".

Dal 2012 il Mercatino di Natale di Merano ha una nuova veste: gli innovativi stand in legno di abete sono disposti in modo che anche in caso di grande affluenza di visitatori non si producano congestioni. Le **nuove casette di design** ricordano nel sistema costruttivo le **piccole baite in legno** che da sempre hanno contraddistinto il Mercatino di Natale, ma nella semplicità delle linee

corrispondono ai nuovi e moderni principi del Natale meranese. Inoltre la forma irregolare degli spioventi del tetto è ispirata al logo dell'Alto Adige. Gli stand sono progettati e realizzati da aziende locali e sono costruiti con materie prime locali.

Se il Mercatino di Natale in inverno attira un grande numero di persone da tutto il mondo, nella tarda estate sono soprattutto gli eventi delle Settimane musicali meranesi a costituire un vero e proprio magnete per il pubblico. Questa manifestazione dalla lunga tradizione porta sul palco ogni anno tra agosto e settembre vari big della musica classica.

Merano città della musica

Da oltre 150 anni la musica accende di passione la scena culturale meranese. Già all'inizio del secolo scorso l'**Orchestra di cura di Merano** si esibiva ogni giorno sulla Promenade, nel Kurhaus o nel Teatro cittadino, tanto che nella stagione 1911/12 i musicisti arrivarono a collezionare 500 concerti. Dopo la prima guerra mondiale e il conseguente arresto dello sviluppo turistico della città, i "ruggenti anni venti" ebbero il loro impatto anche a Merano. Se ancora nel 1919 l'Azienda di soggiorno registrava a malapena 400 ospiti, nel 1924/25 il numero dei pernottamenti era già salito a oltre un milione. Tra le numerose manifestazioni e iniziative che riuscirono a riportare a Merano i suoi ospiti spicca il Festival musicale di Merano, la cui prima edizione fu celebrata nel 1922: nel concerto conclusivo Richard Strauss accompagnò personalmente al pianoforte la soprano Lotte Schöne. Strauss soggiornò più volte a Merano anche in veste privata, tra l'altro a Castel Pienzenau presso gli amici di famiglia Kuh-Chropbak. Nel 1923 si svolse la seconda edizione del Festival della musica, il cui pezzo forte fu un concerto dell'Orchestra di cura diretto da una illustre celebrità come Bruno Walter.

Oggi protagoniste dell'offerta musicale della città sono soprattutto le **Settimane Musicali Meranesi**. La prima edizione di questo festival di musica classica si è tenuta nel 1986 in occasione del 150° anniversario di Merano città di cura, e da allora questo appuntamento è divenuto parte integrante della vita cittadina. Sedi della manifestazione sono, oltre al Kurhaus, anche la Passeggiata Lungopassirio e la Piazza delle Terme. Tra i momenti più toccanti delle Settimane musicali vanno ricordati i concerti con la pianista Martha Argerich, con la star dei violinisti Daniel Hope e con il clarinettista klezmer Giora Feidman. Nel 2000, l'anno di Bach, Merano è stata una delle tappe del tour Bach Cantata Pilgrimage di Sir John Eliot Gardiner; lo stesso anno il mezzosoprano Cecilia Bartoli ha cantato alcune arie d'opera di Antonio Vivaldi accompagnata dall'orchestra barocca Giardino Armonico. Nel 2015 ha destato grande attenzione il concerto di Cameron Carpenter in Piazza delle Terme con il suo Touring Organ. Sono rimaste leggendarie anche le serate di recitazione che uniscono musica e letteratura, e che hanno avuto come ospiti grandi attori del calibro di Bruno Ganz, Senta Berger e Klaus Maria Brandauer.

Un'iniziativa più recente è il **festival meranoJazz**, una rassegna che dal 1996 riunisce esibizioni di musicisti jazz internazionali presso il Theater in der Altstadt, la Raffl Keller e vari caffè concerto. Sono passati da Merano, per esempio, la cantante jazz Sheila Jordan, il trombonista di Chicago Ray Anderson e il chitarrista di avanguardia Marc Ribot. Il festival è collegato all'Accademia di jazz in cui insegnano musicisti di fama internazionale. Dal 2005 anche il concerto finale dell'Accademia costituisce un evento tra i maggiori di meranoJazz. Direttore dell'Accademia è il meranese Franco D'Andrea, uno dei musicisti jazz più noti in Italia.

Per tutta l'estate oltre a questi due grandi festival si tengono numerose manifestazioni musicali, tra cui le **Serate ai Giardini nei giardini di Castel Trauttmansdorff** e le **Soirée di Castel Tirolo**, dove in una cornice medievale riecheggiano musiche di ogni parte del mondo: dal tango all'Irish Folk alla musica rinascimentale e barocca. Anche i Concerti all'aperto sul Laghetto delle Ninfee di Castel Trauttmansdorff offrono un programma variegato che spazia dalla cantante pop norvegese Marit

Larsen alla band reggae The Original Wailers, dal compositore di musica per film Yann Tiersen a Fiorella Mannoia. Non è un caso che le serate ai Giardini rappresentino uno dei festival di world music più importanti d'Italia.

Negli ultimi decenni nel campo del design, della sostenibilità e della musica Merano si è aperta alle innovazioni senza mai perdere di vista la sua storia e le sue tradizioni. In questo modo la città sul Passirio ha dimostrato di essere molto di più di una destinazione ormai classica.

www.merano-suedtirol.it